



## **L'ITALIA DISOCCUPAZIONE GALOPPANTE: aumenta il rischio usura e sovraindebitamento delle famiglie in Campania: l'allarme di MDC e SOS Impresa impegnate nel progetto per la legalità "Liberiamoci"**

Secondo L'Eurostat Campania, Sicilia, Calabria e Puglia sono tra le cinque regioni europee con l'occupazione più bassa nel 2021 insieme alla regione della Guyana francese.

Un quadro desolante che aumenta i rischi del ricorso all'usura e del sovraindebitamento familiare secondo il Movimento Difesa del Cittadino e SOS Impresa Rete per la Legalità Campania impegnati nel progetto "Liberiamoci – Prevenzione e contrasto dell'usura e del sovraindebitamento".

Non bastavano gli aumenti del 55% dell'elettricità e del 41,8% del gas uniti alla inflazione che erode i salari ed il potere di acquisto delle famiglie, a deprimere ulteriormente l'economia regionale è la piaga della disoccupazione che vede la Regione tra le ultime in Europa.

Secondo l'istituto statistico europeo la Sicilia registra un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni del 41,1%, la Campania del 41,3%, la Calabria e del 42% e la Puglia del 46,7% a fronte di un tasso medio per l'Ue a 27 del 68,4%.

Situazione ancora più drammatica per le donne con un tasso di occupazione di appena il 29,1% in Campania e Sicilia e il 30,5% in Calabria.

Altro dato che preoccupa le associazioni è quello dell'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia nel 2021 ha registrato oltre il 23 per cento in più di segnalazioni di operazioni sospette: sono 139mila, metà delle quali "rilevanti" secondo l'esame della Guardia di

Finanza.

Rischio di infiltrazioni criminali del tessuto economico che spiccano nel Lazio e proprio in Campania, con trasferimenti di proprietà rispettivamente di 4.594 attività nella sola provincia di Roma e di 2.108 in quella di Napoli.

Per MDC e SOS Impresa è importante proseguire nella campagna di sensibilizzazione dei cittadini sui rischi e sui servizi di sostegno alle vittime e/o potenziali vittime di usura e/o sovraindebitamento fornendo una informazione facile e accessibile sul territorio regionale.

*Luigi Cuomo, Presidente di SOS Impresa, lancia <<l'allarme suicidi per molti imprenditori e capi famiglia stretti dalla crisi economica e dai debiti contratti durante il lockdown. Nel corso degli ultimi mesi si registrano nuovi e numerosi suicidi di imprenditori che decidono di sfuggire dai loro debiti uccidendosi talvolta anche nella propria impresa. È il caso del barista di Santa Brigida a Napoli che ha trovato la morte impiccandosi nel proprio bar di prima mattina a fine aprile di quest'anno, oppure della casalinga 45enne disperata a Poggioreale nel corso del 2021, un assicuratore 40enne di Marano. A Roma un altro titolare di bar suicidatosi nel proprio bar nel maggio del 2021 sulla Tiburtina, ancora, il commercialista 55enne di Eboli suicidatosi sparandosi con il proprio fucile da caccia a maggio del 2021. Noto imprenditore di Aversa suicidatosi nella propria azienda alla fine del 2020. Casi che rilanciano l'allarme usura e sovraindebitamento in termini estremi. È necessario affrontare questa situazione lanciando una forte campagna istituzionale di comunicazione che indichi un'altra strada per uscire dal tunnel dei debiti e*

*dell'usura. Noi ci siamo ma serve che investi in questo senso lo Stato in tutte le sue articolazioni>>.*

Tutte le informazioni sul progetto e la rete degli sportelli attivi sono accessibili sul sito MDC al seguente link:

<https://www.difesadelcittadino.it/portfolio-item/liberiamoci/>



Prevenzione e Contrasto \_\_\_\_\_  
dell'usura e del sovraindebitamento

## **PREZZI: IL 10 GIUGNO SI È TENUTA NELLE PRINCIPALI PIAZZE ITALIANE LA “PROTESTA DELLE PENTOLE VUOTE”**

**Grande sostegno alle proposte delle Associazioni dei Consumatori per arginare il caro vita e sostenere le famiglie in questa fase difficile.**

Si è tenuta il 10 giugno a Roma in Piazza SS. Apostoli e nelle principali città d'Italia, davanti alle prefetture, la manifestazione contro il caro-vita, chiamata “delle Pentole vuote” per simboleggiare la difficoltà dei cittadini a soddisfare bisogni essenziali, come portare in tavola quotidianamente pranzo e cena.

Migliaia di cittadini si sono uniti alla protesta, stanchi di una situazione divenuta insostenibile, ma soprattutto arrabbiati per le inaccettabili speculazioni in atto in molti settori.

Dalla riduzione del peso degli oneri di sistema che gravano sulle bollette all'eliminazione dell'applicazione dell'IVA sulle accise sui carburanti, dalla revisione del sistema tariffario all'istituzione di un Fondo di contrasto della povertà energetica, dal controllo sui prezzi alla lotta contro i fenomeni speculativi: queste sono solo alcune delle proposte avanzate dalle principali Associazioni dei Consumatori, unite per la prima volta nel chiedere al Governo misure efficaci per sostenere le famiglie, specialmente i nuclei più fragili e in difficoltà.

È singolare che il Prefetto di Roma non si sia reso disponibile ad ascoltare le nostre proposte, mostrando una forte insensibilità verso i cittadini e le famiglie che stanno affrontando questa difficile situazione e hanno bisogno di misure concrete e lungimiranti di sostegno, che finora sono state insufficienti o sono mancate.

Più di un quarto delle famiglie, infatti, che fanno i conti con salari spesso inadeguati e trattamenti pensionistici troppo bassi, stanno riducendo, fino a privarsene, consumi fondamentali come quelli alimentari, sanitari e relativi alla cura della persona.

Intanto nel Paese crescono disuguaglianze, povertà energetica e povertà alimentare. Questo andamento non incide unicamente sulle condizioni di vita delle famiglie, ma anche sull'intero sistema economico, che si troverà a fare i conti con un progressivo calo della domanda interna.

Di fronte a questa situazione il Governo è chiamato a dare risposte ai cittadini non soltanto con misure temporanee

e di carattere emergenziale, pur importanti, ma di più ampio respiro riformatore per arginare e affrontare una crisi che si prospetta di lunga durata, creatasi dopo la fase acuta della pandemia e ora aggravata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina.

Le associazioni dei consumatori chiedono l'apertura di un confronto sulla loro piattaforma di proposte e rivendicano di essere consultate sulle decisioni di impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini e nelle scelte politiche che riguardano le prospettive future.



## **BANCHE, ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI LANCIANO APPELLO:**

**urgono servizi bancomat costi ridotti e trasparenti**

**Chiesto incontro a BANCOMAT SPA per confronto su costi prelievi e trasparenza**

Da diversi mesi è in discussione una riforma del modello dei costi dei prelievi su circuito Bancomat, in particolare da quelli effettuati da utenti su banche diverse da quella del proprio conto corrente.

Il nuovo modello se confermato, in quanto attualmente oggetto di istruttoria da parte dell'Antitrust, che si è impegnata a esprimersi entro il 31 ottobre data della sua entrata in vigore – prevede una commissione massima di 1,50 euro contro gli attuali 1,83 euro di media con punte di 2 euro. Inoltre la commissione verrà applicata dalla banca che detiene lo sportello bancomat (come già avviene in altri paesi europei).

Queste nuove modalità comportano un risparmio medio per il consumatore pari a 0,30 centesimi su circa 500 milioni di operazioni annue (dati Bancomat) per oltre 150 milioni di euro di costi in meno a carico degli utenti.

Le associazioni ADICONSUM, ADOC, ADUSBEF, ASSOUTENTI, CASA DEL CONSUMATORE, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, CODICI, CONFCONSUMATORI, CTCU, FEDERCONSUMATORI, LEGACONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, MOVIMENTO CONSUMATORI, accolgono con favore questa modifica delle commissioni sui prelievi Bancomat.

Infatti, con tale proposta, i consumatori spenderanno meno e non sarà più la banca che emette la carta a fissare il prezzo (ad oggi molto più caro) per un servizio che non offre. Col nuovo modello tutte le banche saranno incentivate a installare più sportelli automatici, dotati altresì di servizi sempre più innovativi, anche nelle zone soggette a desertificazione bancaria, vista la difficoltà di installare uno sportello automatico in aree remote. Ciò è fondamentale per garantire un presidio di servizi bancari di base in ogni Comune italiano, anche considerando il loro valore sociale di supporto alle fasce di popolazione meno digitalizzate.

Anche le banche digitali e di minori dimensioni potranno essere incentivate ad estendere la loro rete di sportelli automatici, anziché affidarsi – come accade oggi – a

reti di altre banche, i cui costi di gestione ricadono in grande misura sui loro correntisti che ingiustamente sono chiamati a pagare un servizio dato ad altri.

LE ASSOCIAZIONI hanno chiesto un incontro a BANCOMAT SPA per definire prima del 31 ottobre una comunicazione chiara e trasparente sulla nuova modalità che garantisca un più alto livello di trasparenza delle nuove condizioni applicate. Le ASSOCIAZIONI chiedono che ciò avvenga, non solo tramite l'app già prevista dalla società che indica al consumatore i prezzi applicati dagli sportelli automatici a lui più vicini, ma altresì tramite un'adeguata informativa presso i punti di prelievo e si augurano che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato possa positivamente valutare la proposta fatta, soprattutto per gli impatti positivi che avrà in termini di presenza dei servizi bancari offerti alla clientela a livello locale, in anni di progressiva riduzione del presidio.



## “AGIRE PER LA TERRA”:

### Una guida per rendere più sostenibile la qualità della vita

Nell’ambito del progetto “**Agire per la Terra**”, nato dalla collaborazione fra **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** – da sempre attento alle tematiche ambientali e sociali – e UniCredit, nell’ambito di “**Noi&UniCredit**”, la partnership fra la banca e 14 Associazioni dei Consumatori di rilevanza nazionale avviata nel 2005 per accrescere la trasparenza sostanziale e favorire scelte consapevoli e sostenibili da parte dei consumatori, è stata redatta la “**Piccola guida alla sostenibilità**”, una guida che offre ai cittadini informazioni, consigli e semplici accorgimenti da adottare per rendere più sostenibile e migliorare la qualità del vivere quotidiano. “Sostenibilità” ed “Economia circolare” possono apparire come termini lontani, che non hanno niente a che fare con la nostra quotidianità, in realtà ci riguardano molto più da vicino di quanto pensiamo, poiché attengono a comportamenti e abitudini che possono aiutarci non solo a proteggere l’ambiente ma anche a migliorare il nostro benessere e quello dell’intera società.

**La sostenibilità** (concetto di cui si è iniziato a discutere negli anni ’70 in concomitanza di crisi geopolitiche e ambientali e dinanzi all’evidenza che le risorse non sono infinite e necessitano di essere consumate in maniera intelligente e oculata) comprende diversi ambiti: l’ambiente, l’economia e il sociale e riguarda ogni forma di comportamento o consumo che consenta di “soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura”. Strettamente legata all’idea di sostenibilità è l’**economia circolare**, ovvero un modello di produzione e consumo che, come spiega l’UE, si basa sui principi di condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Insomma un’economia basata sul recupero e sul riciclo di materie prime e oggetti, finalizzata a ridurre i rifiuti e generare valore, riducendo i costi.

La Guida di “**Agire per la Terra**”, fornisce quindi consigli pratici e informazioni per “non addetti ai lavori” su risparmio energetico, spreco alimentare, riciclo e riuso etc. utilizzando un linguaggio semplice ed accessibile. Questo utile strumento informativo rappresenta uno dei tanti tasselli del progetto nato nel solco di un consolidato impegno di MDC e di UniCredit, che da tempo ha

integrato la sostenibilità nel suo modello di business, nel diffondere la cultura di difesa dell’ambiente, di protezione delle risorse e di inclusione economica e sociale, anche sulla scia di quanto stabilito dall’ONU – l’Organizzazione delle Nazioni Unite – nel 2015 con l’“Agenda 2030” che pone 17 obiettivi globali tra i quali tutela dell’ambiente, eguaglianza sociale, lotta alla povertà e azioni e misure specifiche che ciascun Paese deve mettere in atto entro il 2030: si pensi al risparmio delle risorse essenziali come l’acqua, al diritto al lavoro e alle cure sanitarie, alla tutela di diritti sociali (parità tra uomini e donne) o ancora all’accesso a un’istruzione di qualità. E come si può realizzare tutto questo? È importante iniziare dalla quotidianità, impegnandosi ad esempio nella raccolta differenziata e nel corretto smaltimento di rifiuti particolari come medicinali, pile, rifiuti elettrici ed elettronici, indumenti e tessuti, incentivando la mobilità sostenibile, evitando sprechi alimentari e agendo fermamente sul risparmio energetico.

Il progetto “**Agire per la Terra**” oltre alla Guida, prevede altre iniziative concrete quali la realizzazione e la diffusione di **video pillole, newsletter, articoli di approfondimento, giornale radio e campagne informative sui canali social** e media dell’associazione ed **Help Consumatori (HC)** – prima e unica agenzia quotidiana d’informazione sui diritti dei cittadini-consumatori e sull’associazionismo organizzato – con l’obiettivo di sensibilizzare cittadini e consumatori sul proprio ruolo nella salvaguardia del pianeta e nella creazione di una società più equa ed inclusiva.

La “**Piccola guida alla sostenibilità**” ed i materiali informativi prodotti nell’ambito di “**Agire per la Terra**” sono disponibili sul sito di MDC al link [AGIRE PER LA TERRA – MDC \(difesadelcittadino.it\)](https://www.difesadelcittadino.it)





## **AL VIA IL PROGETTO ALPHA DEBT, REALIZZATO DAL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO E SOS IMPRESA, cofinanziato dalla Commissione Europea (EISMEA) nell'ambito del Single Market Program, per il contrasto al sovraindebitamento in Italia**

Il servizio di consulenza sul debito è definito come l'elemento chiave per aiutare i consumatori sovra indebitati a mantenere o tornare ad una situazione di stabilità finanziaria, riuscendo a rimborsare i propri creditori. La pandemia da COVID-19, tuttavia, ha accentuato le criticità relative all'assenza o alla scarsa presenza di servizi relativi alla consulenza sul debito in diversi Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia.

L'obiettivo del progetto **ALPHA-DEBT**, realizzato dal **Movimento Difesa del Cittadino** (capofila) e **SOS Impresa**, e cofinanziato dalla **Commissione Europea (EISMEA) nell'ambito del Single Market Program**, è quello di apportare il proprio contributo nell'ottica di ridurre il fenomeno legato al sovraindebitamento in Italia, rafforzando da un lato la consapevolezza dei consumatori circa le caratteristiche e i rischi del fenomeno, migliorando al contempo il tasso di alfabetizzazione finanziaria della cittadinanza, e riqualificando sportelli di consulenza legale e psicologica

sul territorio nazionale (1 al nord, 2 al centro e 2 al sud Italia).Le attività saranno caratterizzate da momenti di approfondimento, formazione, comunicazione e realizzazione di materiali informativi, al fine di fornire validi strumenti di conoscenza e consapevolezza ai cittadini.

In particolare, verranno realizzati:

- 1° 1 webinar internazionale con i rappresentanti delle associazioni partner ed esponenti di associazioni di consumatori di Spagna, Grecia, Romania;
- 2° 2 webinar nazionali aperti a PMI e famiglie con esperti dei settori bancario, creditizio, legale;
- 3° 4 corsi di formazione volti ad accrescere le competenze dei consulenti;
- 4° Implementazione di una piattaforma e-learning;
- 5° Realizzazione di una guida finale, disponibile in italiano e inglese, con l'obiettivo di raccogliere gli obiettivi raggiunti;
- 6° Campagna di comunicazione e sensibilizzazione;

Tutte le attività progettuali saranno consultabili  
all'indirizzo:

<https://www.difesadelcittadino.it/portfolio-item/alpha-debt/>



## SPECIALE PROGETTO SPID

Le tutele richieste dal Garante privacy per l'utilizzo dei servizi digitali da parte dei minori.

Nell'ambito del Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, teso a favorire la Transizione Digitale, particolare attenzione merita la tutela dei minori che utilizzano tali strumenti digitali.

L'obiettivo generale di MDC è infatti quello di accrescere la conoscenza delle tecnologie digitali e rafforzare la cultura digitale al servizio della tutela dei diritti dei consumatori, in quanto - con la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni - cittadini e imprese hanno oggi accesso a moltissimi servizi, utili per la vita di tutti i giorni, direttamente on line.

Servizi che, poiché fruibili dal pc o semplicemente dal proprio cellulare, tramite App e muniti di Spid, Cns e Cie, anche dai minori, non possono esporli a rischi anche in ordine alla privacy. Ed è in ragione di tale evenienza che è intervenuto il Garante privacy, il quale ha richiesto l'adozione di specifiche tutele quando si procede al rilascio dello SPID ai minori, distinguendo tra coloro che hanno più di quattordici anni (che potranno dotarsi di un'identità SPID per accedere ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione) e coloro che hanno meno di 14 anni (costoro potranno utilizzarlo solo per i servizi online forniti dalle scuole e saranno i genitori a richiedere lo SPID per loro).

Ciò è quanto ha stabilito il Garante Privacy nel parere reso sullo schema delle "Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori", proposto da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), in

*quanto "I trattamenti legati al rilascio di SPID e al suo utilizzo per l'accesso ai servizi online espongono infatti i minori a rischi che richiedono una specifica protezione, con l'adozione di adeguate misure per mitigarli, distinguendo tra gli ultraquattordicenni e gli infraquattordicenni in ragione del diverso grado di maturità e consapevolezza".*

L'Autorità ha quindi richiesto ad AgID di introdurre garanzie aggiuntive, con particolare riferimento alla procedura di rilascio dell'identità SPID da parte degli identity provider, attraverso un'accurata verifica dell'identità del genitore e del minore e l'individuazione delle informazioni da raccogliere e conservare, nel rispetto del principio di minimizzazione.

Anche i service provider dovranno impegnarsi a valutare quali siano i servizi da offrire direttamente ai minori e le garanzie da assicurare.

L'utilizzo di SPID per gli infraquattordicenni, che come detto sarà possibile solo per accedere ai servizi online offerti dalle scuole (ad esempio il registro elettronico), dovrà avvenire per un periodo sperimentale, fino al 30 giugno 2023, garantendo comunque l'accesso a tali servizi senza SPID con le modalità eventualmente già in uso. Al termine della sperimentazione, che coinvolgerà anche il Ministero dell'istruzione, dovrà essere valutata l'adeguatezza delle misure adottate.

Inoltre, secondo le indicazioni del Garante, l'informativa rivolta ai minori dovrà avere un linguaggio semplice e chiaro e, al compimento della maggiore età, l'interessato dovrà espressamente scegliere se mantenere o revocare

la propria identità digitale, anche con modalità diverse da SPID.

L'AgID dal canto suo dovrà trasmettere al Garante Privacy una relazione sull'utilizzo di SPID per i minori, indicando i servizi offerti, il numero di identità rilasciate, le eventuali criticità rilevate e le misure individuate per risolverle.

## COME RICHIEDERE LO SPID E LA CIE

Nell'ambito del Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, teso a favorire la Transizione Digitale, particolare attenzione è data allo SPID e alla CIE.

Ma di cosa si tratta nello specifico e come è possibile richiederle?

Il picco è già ai massimi storici ma la sensazione è che, nei prossimi mesi, i dati saranno ancora più importanti. In Italia cresce il numero di identità digitale: come si legge sul sito dell'AgID, 27,4 milioni di identità SPID sono stati attivati e ben 26 milioni di italiani hanno richiesto la carta di identità elettronica.

Lo SPID - “sistema pubblico di identità digitale” – è un sistema di autenticazione che consente e garantisce a tutti i cittadini e alle imprese - da computer, tablet e smartphone - un accesso unico, sicuro e protetto, ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione (comprese le pubbliche amministrazioni di tutta l'Unione Europea) e dei soggetti privati aderenti, attraverso un'unica Identità Digitale.

E' uno strumento semplice, sicuro e veloce che assicura la piena protezione dei dati personali e non permette alcun tipo di profilazione, garantendo così massimi livelli di privacy.

Numerosissimi sono i servizi di pubbliche amministrazioni e privati a cui poter accedere tramite lo SPID: solo per fare qualche esempio si possono effettuare prenotazioni sanitarie e iscrizioni scolastiche; accedere a servizi Inail e Inps; svolgere pratiche d'impresa e richiedere bonus, finanziamenti e contributi per aziende e per privati; inviare e richiedere documenti; visionare il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico; accedere a servizi di amministrazioni locali e regionali; fare Certificazioni e Autocertificazioni; richiedere certificati dell'anagrafe, visure e consultare dati; pagare tasse e tributi; firmare digitalmente i documenti: il tutto con un'unica identità digitale. Chiunque abbia compiuto i 18 anni di età, e sia in possesso di un documento in corso di validità (Carta di Identità Elettronica -CIE; passaporto elettronico;

Carta nazionale dei Servizi - CNS o firma digitale tramite lettore di smart-card), può attivarlo, in maniera gratuita, semplice e veloce. In genere sono necessarie 48 ore lavorative, ma alcuni provider consentono di ricevere l'identità digitale anche in meno tempo.

Le condizioni fondamentali per fare la richiesta sono:

1. Aver compiuto la maggiore età
2. Essere in possesso di un documento italiano in corso di validità e della tessera sanitaria (o, in alternativa, il codice fiscale)
3. Avere accesso a un indirizzo e-mail personale
4. Avere un numero di cellulare personale

Una volta effettuato l'accesso al sito web di uno dei gestori di identità digitale riconosciuti e vigilati dall'Agenzia per l'Italia Digitale si procede con l'attivazione, in due semplici passaggi: la registrazione sul portale, con l'inserimento dei dati richiesti, e il riconoscimento (quest'ultimo si può fare in presenza negli uffici adibiti, con la modalità a distanza tramite webcam o mediante CIE, passaporto elettronico, CNS e firma digitale).

**La Carta di Identità Elettronica (CIE)** è, invece, la **chiave di accesso**, garantita dallo Stato e rilasciata dal Ministero dell'Interno, che permette al cittadino di **autenticarsi in tutta sicurezza ai servizi online di enti e pubbliche amministrazioni** che ne consentono l'utilizzo.

Grazie alla CIE i cittadini non devono più utilizzare credenziali diverse per ogni Amministrazione, ma hanno a disposizione un unico strumento di identificazione fisica e digitale per accedere ai servizi in rete, pubblici e privati, in Italia e in Europa.

La Carta di Identità Elettronica può essere utilizzata come strumento di autenticazione digitale attraverso un **computer**, uno **smartphone** o entrambi.

Per farlo è necessario avere le **8 cifre del PIN: la prima parte viene consegnata alla richiesta della carta, la seconda alla consegna del documento** (clicca qui in caso di smarrimento).

Ci si può autenticare nei seguenti modi:

- **MODALITÀ DESKTOP:** accedere attraverso un **computer** collegato a un **lettore di smart card contactless** abilitato alla lettura della CIE, su cui bisogna avere installato il “Software CIE”;

- **MODALITÀ MOBILE:** accedere con uno **smartphone dotato di interfaccia NFC** per la lettura della CIE, con l'app “CieID” installata;

- **MODALITÀ DESKTOP CON MOBILE:** accedere da computer, utilizzando uno **smartphone dotato**



di **interfaccia NFC** per la lettura della CIE, e l'app "CieID".

La Carta di Identità Elettronica va richiesta presso il proprio Comune di residenza o dimora a partire da centottanta giorni prima della scadenza della propria carta d'identità o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento.

L'iter da seguire è il seguente:

1. Prenotare l'appuntamento in Comune tramite il sito web adibito
2. Inserire la fototessera o portarla con sé all'appuntamento
3. In Comune, compilare i moduli richiesti
4. Versare presso il Comune la somma di 16,79 euro, oltre i diritti fissi e di segreteria qualora previsti
5. Entro 6 giorni lavorativi dal completamento della richiesta, il cittadino riceverà la CIE all'indirizzo fornito



**Sostenere la Partecipazione  
all'Innovazione Digitale**

## DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa  
- 503/00 del 28.11.2000

**Direttore Responsabile:** Francesco Luongo

**Responsabile di Redazione:** Gerry Mottola

**Progetto Grafico:** Eleonora Salvato

**Sede e Redazione:** Via Casilina, 3/T  
00182 Roma

**Tel.** 064881891

**Mail:** [ufficiostampa@mdc.it](mailto:ufficiostampa@mdc.it)

**Stampa:** FP Design S.r.l. a s.u.

**Finito di stampare il 04/08/2022**



**LEGAMBIENTE**

Il Movimento Difesa del Cittadino  
collabora con **Legambiente:** [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)



*Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.*

### L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU [WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT](http://WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT)  
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



**MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**



**DIFESA DEL CITTADINO**

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI  
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**